

Materia Paesaggio

IL PAESAGGIO
DELL'APPENNINO
PARMENSE

OPPORTUNITÀ DI
SVILUPPO LOCALE TRA
FRAGILITÀ E VALORI

Paesaggio identitario di qualità per i territori di cerniera tra pianura e montagna

Comuni di Langhirano, Lesignano e Neviano



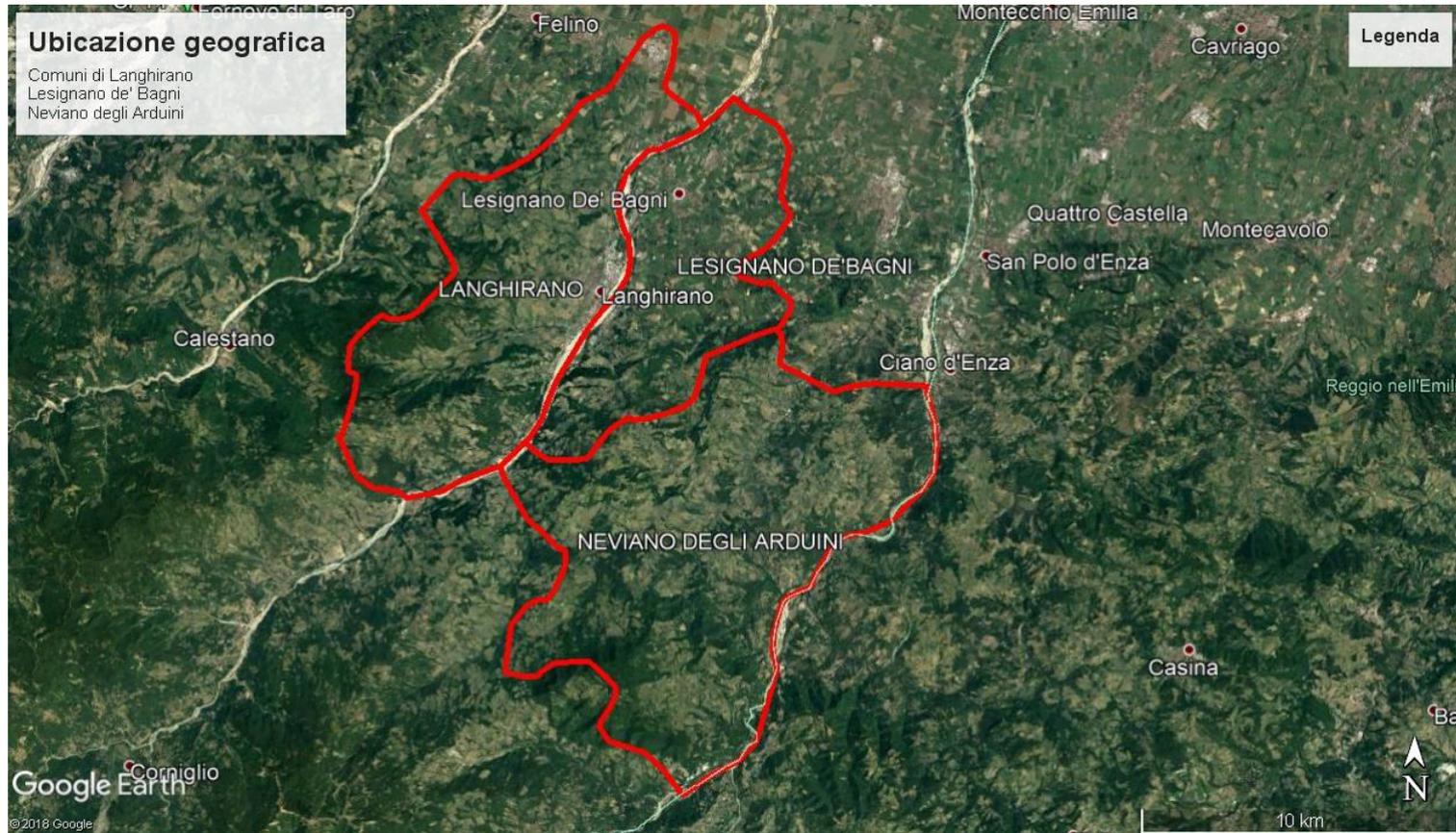
OSSERVATORIO
REGIONALE
PER LA QUALITÀ
DEL PAESAGGIO/ER

 Regione Emilia-Romagna



UNIVERSITÀ
DI PARMA

1. IDENTIFICAZIONE AREA STUDIO



Aree indagate: i Comuni di Langhirano, Lesignano de' Bagni e Neviano degli Arduini, nello specifico i territori che ricadono nella media e bassa valle del torrente Parma. Per Neviano sono stati considerati solo i territori più prossimi ai due comuni.



1. IDENTIFICAZIONE DELL'AREA ➡ lettura percettiva del territorio



Due sistemi vallivi

Neviano (afferente principalmente al Torrente Enza)
Carattere più montano sia come morfologia che come economia
Paesaggio tradizionale più chiaro
Filiera agro-alimentare improntata sul Parmigiano

Lesignano e Langhirano (afferenti al Torrente Parma),
Paesaggio caratterizzato da uno sviluppo produttivo che ha portato all'espansione urbana negli anni passati. Ora si osserva il problema opposto.
Filiera agro-alimentare basata in prevalenza sulla produzione del Prosciutto di Parma DOP e in seconda battuta da vino e formaggio.

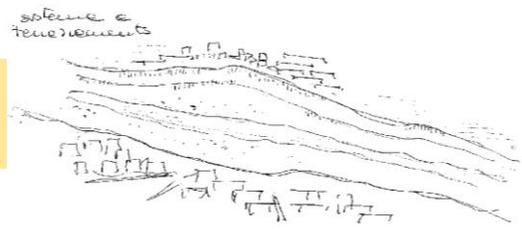


Torrente (Parma)

Ha garantito ricchezza alla zona preservandola

Il sistema dei terrazzi fluviali ha portato ad avere un abitato (sviluppato longitudinalmente) e il torrente posti su livelli diversi

NO interazione diretta con il torrente Parma



Viabilità

Condizionamento della rete viaria dovuto al dissesto idrogeologico

Influenzata anche dal traffico pesante che necessita di manutenzione continua (Massese ➔ consistenti volumi di traffico)

2. LETTURA DIAGNOSTICA DELL'AREA

Gli strumenti utilizzati:

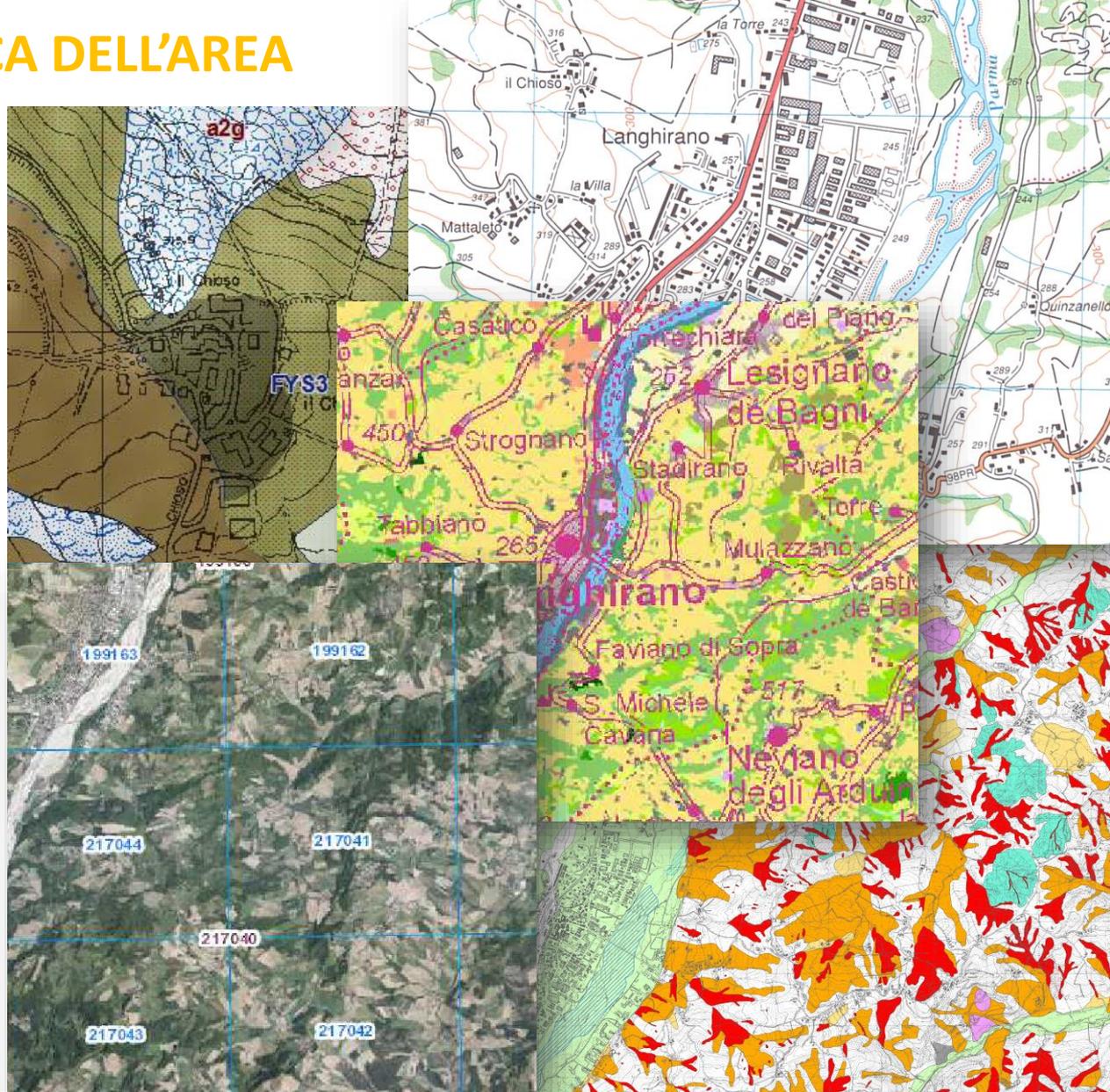
Carta geologica del Servizio Sismico e Geologico dei Suoli della Regione Emilia Romagna

Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Parma – Carta del Dissesto

Carta topografica

Carta dell'uso del suolo

Ortofoto 2017



OSSERVATORIO
REGIONALE
PER LA QUALITÀ
DEL PAESAGGIO IER



UNIVERSITÀ
DI PARMA

Regione Emilia-Romagna



CRITICITA' e VALORI (risorse materiali e immateriali e reti di relazione)

SISTEMA GEOMORFOLOGICO ED AMBIENTALE

- Urbanizzazione che ha modificato il paesaggio
- Scarsa conoscenza e promozione dei SIC e geositi
- Franosità e dissesto
- Riqualificazione rallentata dalla eccessiva burocrazia
- Scarsa chiarezza degli strumenti regolativi (e competenze)

Fondovalle, promontori e terrazzamenti caratteristici

Barboj e Salse di Lesignano

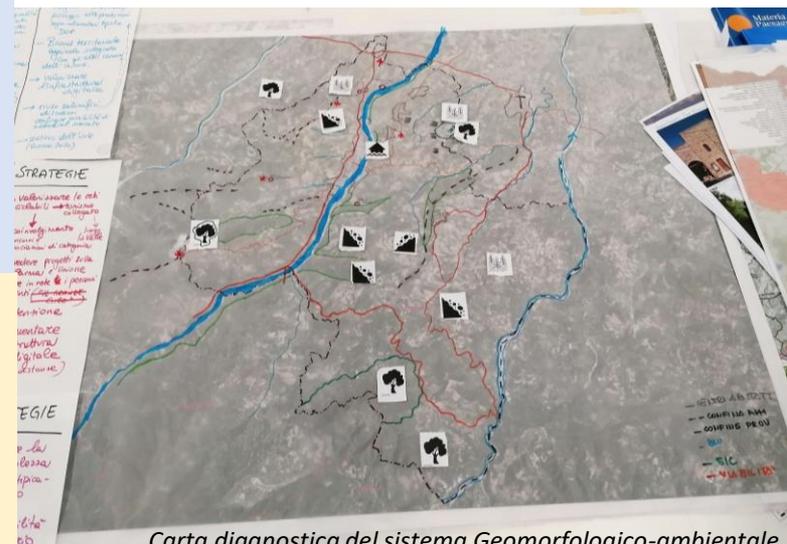
Ricchezze della rete fluviale come il canale Maggiore e Masdone

SISTEMA DELLE ACQUE

- Scarsa qualità delle acque superficiali e di falda a causa dell'attività industriale
- Carenza o gestione frammentata dei punti di approvvigionamento

SISTEMA DEL PAESAGGIO AGRARIO

- Abbandono degli edifici produttivi rurali
- Pratiche agricole poco rispettose del territorio
- Incuria verso il territorio e sfruttamento delle risorse per la produzione



Carta diagnostica del sistema Geomorfologico-ambientale, infrastrutturale e del paesaggio agrario della media Val Parma



CRITICITA' e VALORI (risorse materiali e immateriali e reti di relazione)

SISTEMA DEL TESSUTO SOCIALE, ECONOMICO E CULTURALE

- **Produzioni agro-alimentari** di qualità DOP (Prosciutto di Parma, Parmigiano Reggiano)
- Mancanza di **impresa sociale** (scarso senso di comunità)
- **Scarsa ricettività turistica** nonostante una ricca **serie capillare di beni culturali** (Valle a Castrignano, la Badia di Torrechiara, i Castelli di Torrechiara e Panocchia, chiesa di Scurano, Pieve di Sasso, Badia Cavana)
- Scarso investimento dei Consorzi sul territorio

→ Territorio MAB UNESCO

→ Impatto ambientale e paesaggistico delle attività produttive

Carta diagnostica del sistema insediativo, storico-culturale e produttivo della media Val Parma



SISTEMA INFRASTRUTTURALE E DEI PERCORSI

- **MOBILITA' LENTA** - Mancanza di continuità delle reti di mobilità lenta e pessima manutenzione dei sentieri
- **VIABILITA'** - Eccessivo **traffico veicolare** con sezione stradale inadeguata e mancanza di manutenzione



3. OBIETTIVI



TUTELA DEL TERRITORIO AD AMPIO SPETTRO ATTRAVERSO UN PROGETTO COMPLESSIVO DI PAESAGGIO

Cura del TERRITORIO

Limitazione del rischio
nelle aree soggette a
rischio idrogeologico

Tutela della
geomorfologia del
territorio in quanto
elemento
caratteristico e
caratterizzante

Aumento CONSAPEVOLEZZA del rapporto tra produzione tipica e paesaggio

Legare il paesaggio
alle produzioni agro-
alimentari DOP

Assicurare la
riconoscibilità
del territorio

Migliorare l'accessibilità in un territorio che è di fatto la "PORTA D'ACCESSO" alla Val Parma

Mobilità lenta: valorizzare le
reti ciclabili lungo la valle ed il
turismo collegato

Viabilità: maggiore
manutenzione,
limitazione impatti



4. STRATEGIE TERRITORIALI DECLINATE PER SISTEMA

PAESAGGIO AGRARIO

Aumentare la consapevolezza tra produzione tipica e paesaggio

Limitare il consumo di suolo

Riqualificare edificato rurale storico e produttivo (problema del riuso salumifici dismessi)

Facilitazione dei processi di **difesa attiva**

SISTEMA DEL TESSUTO SOCIALE, ECONOMICO E CULTURALE

Conservare la **qualità del prodotto** tipico

Incentivare la ricettività a scopo turistico (**Offerta turistica esperienziale** legata alle produzioni tipiche, **turismo «slow»**)

SISTEMA INFRASTRUTTURALE E DEI PERCORSI

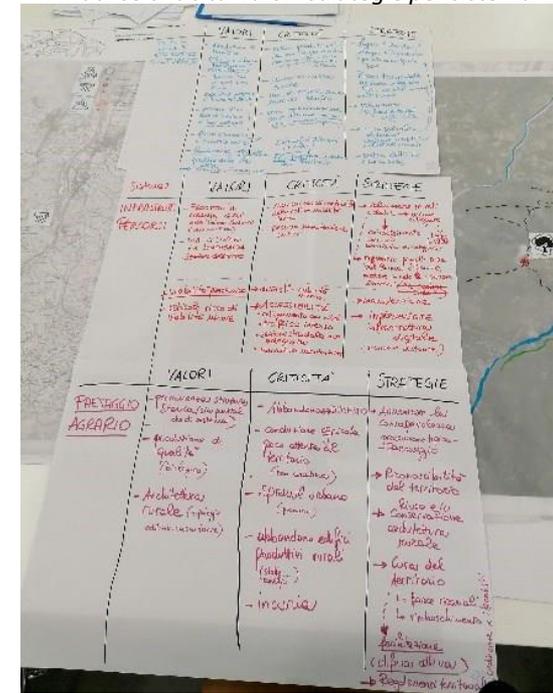
Mobilità lenta Mettere in **rete** gli itinerari ciclabili e la sentieristica esistenti sul territorio e il turismo collegato.

Valorizzare l'asse del torrente Parma

Viabilità Ripensare i volumi di traffico (nuovi punti di accesso, valorizzazione **infrastruttura digitale** per incentivare il telelavoro)

Interventi lungo la **Massese** di messa in sicurezza e limitazione impatto ambientale.

Matrice criticità-valori-strategie per sistema



5. STRATEGIE E AZIONI

Rivalorizzazione dell'edificato rurale = elemento distintivo del paesaggio del PROSCIUTTO



- Censimento dei prosciuttifici
- Riuso/demolizione dei prosciuttifici dismessi

Offerta turistica esperienziale legata alle produzioni tipiche



- “Circuito dei luoghi della produzione”- percorsi eno-gastronomici
- Miglioramento e/o ripensamento della ricettività
- Organizzazione eventi annuali di promozione dell'agro-alimentare
- Potenziamento **CORNER LOCALI**

Agricoltura 2.0: il paesaggio è elemento portante per il prodotto di qualità



- Valorizzazione delle colture tipiche (es. campi di erba medica)
- Formazione agricoltori per la produzione tipica e manutenzione del territorio
- Promozione della conoscenza dei prodotti tipici
- Favorire un processo produttivo volto a migliorare l'efficienza energetica e ridurre l'impatto ambientale (tutela attiva)



Foto dell'evento annuale “Rural Fest” a Lesignano de’ Bagni

INTERLOCUTORI

Produttori, Consorzi di produzione, associazioni di categoria, Coldiretti, Istituzioni, Enti locali, Università

STRUMENTI

Fondi indiretti e diretti UE

5. STRATEGIE E AZIONI

Territorio <=> produttore di servizi ecosistemici



- Creazione di competenze degli agricoltori
- Ripristinare le comunità locali entro cui condividere le buone pratiche
- Inserire sgravi fiscali
- Formazione e competenza dell'agricoltore quale figura che presidia il territorio

Valorizzare geositi e risorse naturali



- Proposta nuovi geositi
- Ampliamento del geosito delle Salse di Lesignano comprendendo le aree calanchive di Lesignano
- Mettere a sistema le terme di Lesignano con SIC e geosito delle Salse di Lesignano
- Rete strategica di percorsi panoramici



Panoramica dei Calanchi di Lesignano

INTERLOCUTORI

Produttore, Consorzi di produzione, Istituzioni, Università, associazioni di categoria, Enti locali

STRUMENTI

Seminari e corsi di formazione, manuali di buone pratiche, Fondi diretti ed indiretti



5. STRATEGIE E AZIONI

Migliorare la qualità delle acque



- Censimento e diversificazione del sistema di approvvigionamento delle acque potabili
- Depurazione e riuso delle acque reflue industriali
- Migliorare il sistema di depurazione a livello capillare
- Rinaturalizzazione delle fasce ripariali specialmente nelle aree di ricarica della falda

INTERLOCUTORI

Regione, provincia, servizio di bacino (AIPO), IREN, ARPAE, Enti Locali

STRUMENTI

PTA, nuovo PUG dell'unione

Miglioramento del deflusso e drenaggio delle acque meteoriche



- Interventi di captazione delle sorgenti
- Manutenzione sistemica dei canali per garantirne l'efficienza (programmazione)
- Manutenzione stradale (drenaggio, cunette)
- Facilitazione dei processi di manutenzione ordinaria delle fasce ripariali e delle scoline

INTERLOCUTORI

RER, agricoltori, consorzi, UMA, università, Enti locali.

STRUMENTI

PTA, ordinanze per frontisti e sgravi fiscali per agricoltori

5. STRATEGIE E AZIONI

Valorizzare le reti ciclabili lungo la valle ed il turismo collegato



Ciclovia della Val Parma

Valorizzare **viabilità panoramica** (mettere in rete percorsi mobilità lenta, punti sosta attrezzati)

Valorizzare il cammino storico VIA di LINARI e VIA del LONGOBARDI



Creazione di strutture ricettive a supporto del cammino

Riuso del patrimonio insediativo

Riprogettare la Massese

Adeguare i volumi di traffico e ridurre l'impatto ambientale

INTERLOCUTORI

Amministrazioni comunali, Provincia
Unione Montana Appennino Parma est

STRUMENTI

fondi pubblico privati
Intervento strategico nel nuovo PUG

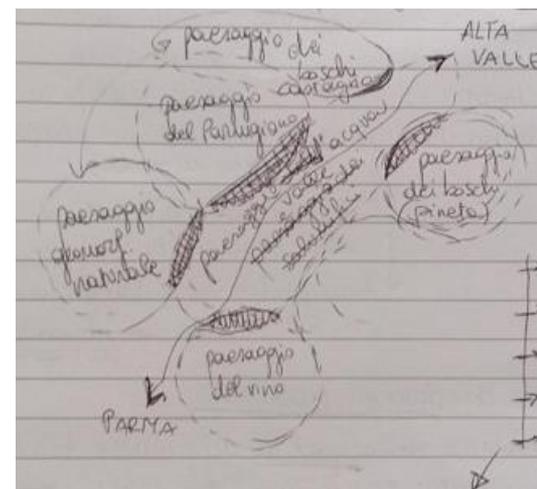
6. ESITI DELLE AZIONI

LEGARE IL PAESAGGIO ALLE PRODUZIONI AGRO-ALIMENTARI TIPICHE

COSTRUIRE IL PAESAGGIO IDEALE DEL PROSCIUTTO

Paesaggio immaginario che dev'essere interpretato come una rete di paesaggi reali che si compenetrano

La qualità del prodotto deve accompagnarsi a quella del paesaggio e dell'ambiente: diventare cioè elemento di supporto della promozione del prodotto di qualità



SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO AGRICOLO

PRODUZIONE DI SERVIZI ECOSISTEMICI

SCONGIURARE L'ABBANDONO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE
tutelare la figura dell'agricoltore competente quale figura irrinunciabile che presidia il territorio.

INCENTIVARE BUONE PRATICHE DI TUTELA ATTIVA



6. ESITI DELLE AZIONI

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI

Limite al rischio nelle aree più soggette a dissesto idrogeologico e rischio idraulico

Migliore fruibilità di geositi e aree naturali

GESTIONE DI UN COMPLESSO SISTEMA INSEDIATIVO

Limitare il consumo di suolo,
Mitigazione degli impatti delle aree produttive e della mobilità pesante,

Valorizzazione del patrimonio di valore storico-architettonico

MIGLIORE ACCESSIBILITA' E FRUIBILITÀ DEL TERRITORIO Connessione dei territori dell'Unione (bassa, media e alta valle)

Accesso ciclabile alla Val Parma (ciclovia)

Sistema organico di percorsi attrezzati e ben segnalati (ciclabili e pedonali)

Implementazione della ricettività connessa agli itinerari storici (via Linari, via Longobarda)



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

PARTECIPANTI AL GRUPPO 1

Alessio Brugnoli
Bruno Pierluigi Curti
Antonio Di Lauro
Benedetta Enili
Marina Ferrari
Lorenzo Ferretti Garsi
Milena Mancini
Giacinta Manfredi
Desolina Mori
Maria Cristina Piazza
Mario Provenzano
Sonia Robuschi
Elisa Tarantino
Maddalena Torti
Antonella Vescovi



RELATORE

Sonia Robuschi

HANNO LAVORATO ALLA PRESENTAZIONE

Antonio Di Lauro e Elisa Tarantino

COORDINATORI DEL GRUPPO

Barbara Caselli e Simona Acerbis

